

po gli ultimi episodi e le misure urgenti adottate dal Governo

a è cronica»

La ricetta del sessuologo

«Contro la violenza più dialogo con i figli»

Marco Rossi, lo psichiatra e sessuologo noto ai più per la partecipazione al programma di Mtv «Love Line», ha tenuto una lezione di «educazione sessuale» nell'auditorium Balestrieri in occasione di un incontro con oltre 500 genitori dell'associazione Scuola Famiglia. Tema particolarmente sentito, l'educazione sessuale, visto che troppo spesso le cronache di questi giorni hanno portato alla luce abusi sessuali compiuti da adolescenti contro adolescenti.

La responsabilità, secondo Marco Rossi, «è nella mancanza di rispetto di questi ragazzi, ai quali i genitori hanno impartito una educazione sesso-sentimentale molto sbagliata».

«**NONSERVE** trasformarsi in agenti segreti: per capire i figli bisogna essere presenti e parlare» ha detto una volta il professor Paolo Crepet, psichiatra e fondatore della Scuola Famiglia: quando e come parlare diventa così il nocciolo del problema educativo.

Di sesso si parla in continuazione: i messaggi sessuali investono tv e stampa alla conquista di audience e tirature sempre maggiori, ma in che modo i genitori possono rendersi i migliori interlocutori dei propri figli sull'argomento sesso?

«Gli unici interlocutori di informazioni sessuali sono



Lo psichiatra Marco Rossi

solo i genitori - ha spiegato Marco Rossi - spesso né la società né gli amici sono in grado di dare le informazioni corrette... Bisogna smettere di far credere ai nostri figli che certi argomenti ci mettono in imbarazzo o ancora peggio, che pensiamo al sesso e soprattutto all'auto-sessualità solo come qualcosa che sta fuori da casa nostra, perché noi sappiamo bene che non è così: il sesso di qualsiasi sorta, comunque, non è né giusto, né sbagliato. Esiste e un genitore che cerca di sottrarsi al dialogo, semplicemente delegando al mondo esterno il compito dell'educazione sessuale del proprio figlio/a, rischia di lasciare che atteggiamenti sessuali sbagliati, come è una violenza carnale, si radichino nella mente super ricettiva dei nostri adolescenti conducendoli al peggio contro se stessi o gli altri».

E ALLORA, quali criteri educativi può mettere in pratica un genitore per contribuire alla formazione di un individuo che farà sesso in modo consapevole

e rispettoso?

Marco Rossi ne ha citati quattro su tutti, ritenendoli i più fattibili dal punto di vista pratico: innanzitutto l'esempio dei genitori. I nostri figli imparano tutto guardando e replicando, il che non significa che bisogna fare sesso davanti ai propri figli ma nemmeno vivere l'argomento come un tabù; se il figlio capirà che mamma e papà fanno sesso per esprimere il loro amore come coppia non rimarrà traumatizzato né dalla visione né dal pensiero, sarà invece incline a riprodurre le stesse motivazioni sessuali nella sua vita.

SECONDA REGOLA importante è quella di porsi in ascolto rispettoso: anche la presenza in silenzio può essere molto utile perché il ragazzo non si senta giudicato. Terza regola: mai dare risposte frettolose, i vari "adesso non ho tempo" e "ne parliamo più tardi" finiranno per portare i nostri figli a cercare un nuovo interlocutore e a quel punto avremo perso il ruolo educativo di genitori.

QUARTA E ULTIMA regola: il piacere è conoscersi, cioè conoscere il modo di reagire del proprio corpo e allora perché non lasciare un atlante anatomico sulla libreria o gestire le occasioni fornite da tv e media per creare un clima di apertura al dialogo».

Un'indagine recente ha dimostrato che il sesso si trova tra la quarta e la sesta posizione nella classifica degli interessi degli adolescenti. Se il sesso è usato dalle nuove generazioni come un viatico per la conoscenza dell'altro e non più come un punto di arrivo per una relazione, insegnare ai nostri figli il rispetto per se stessi e per gli altri sembra essere la migliore educazione sessuale e sentimentale. Un'educazione di vita. **E. BEN.**